

PROGETTO PILOTA

RRN - 3.1.2.

PER LA SPERIMENTAZIONE DI UN APPROCCIO SISTEMICO NELLE METODOLOGIE DI TRASFERIMENTO E L'INNESTO DI ESPERIENZE, BUONE PRATICHE ED INNOVAZIONI NELLA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE MISURE PER LO SVILUPPO DELLE AREE RURALI DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR E DEI PARTENARIATI LOCALI DELLA REGIONE MOLISE

- 1.1. **Titolo progetto:** Progetto pilota per la sperimentazione di un approccio sistemico nelle metodologie di trasferimento e l'innesto di esperienze, buone pratiche ed innovazioni nella programmazione e gestione delle misure per lo Sviluppo delle Aree Rurali da parte dell'Autorità di Gestione del PSR e dei Partenariati locali della Regione Molise
- 1.2. **Programma di riferimento:** "Rete Rurale Nazionale 2007-2013".
- 1.3. **Azione di riferimento:** 3.1.2 - Trasferimento ed innesto in altre realtà delle buone pratiche e delle innovazioni.
- 1.4. **Riferimenti normativi:**
 - Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009.
 - Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009;
 - Reg. (CE) n. 72/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009;
 - Decisione 2009/61/CE del Consiglio del 19 gennaio 2009;
 - Reg. (CE) n. 363/2009 - modifica Reg. (CE) n. 1974/06;
 - Reg. (CE) n. 1175/2008 della Commissione del 27 novembre 2008;
 - Reg. (CE) n. 259/2008 della Commissione del 18 marzo 2008;
 - Reg. (CE) n. 1396/2007 della Commissione del 28 novembre 2007;
 - Reg. (CE) n. 1437/2007 del Consiglio del 26 novembre 2007;
 - Reg. (CE) n. 1305/2007 della Commissione del 7 novembre 2007;
 - Decisione 2007/383/CE della Commissione del 10 giugno 2007;
 - Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e sua evoluzione;
 - Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006;
 - Decisione 2006/636/CE della Commissione del 12 settembre 2006;
 - Reg. (CE) n. 1481/2006 della Commissione del 6 settembre 2006;
 - Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006;
 - Decisione 2006/588/CE della Commissione del 29 agosto 2006;
 - Reg. (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006;
 - Reg. (CE) n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006;
 - Decisione 2006/493/CE del Consiglio del 19 giugno 2006;
 - Decisione 2006/410/CE della Commissione del 24 maggio 2006;

- Decisione 2006/144/CE del Consiglio del 20 febbraio 2006;
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e sua evoluzione;
- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005.

1.4. Localizzazione intervento: Regione Molise - Autorità di Gestione PSR 2007-2013, Campobasso

1.5. Durata intervento: 14 mesi dalla data di avvio delle attività, coincidente con la relativa comunicazione di notifica di inizio dei lavori da parte del Coordinatore Generale del Progetto.

2. Finalità generali ed obiettivi operativi

2.1. Obiettivi e scelta della localizzazione del progetto

L'intervento è finalizzato alla sperimentazione di un approccio sistemico nelle metodologie di trasferimento di buone prassi nella programmazione e gestione delle misure per lo Sviluppo delle Aree Rurali da parte dell'Autorità di Gestione del PSR e dei Partenariati locali.

Il progetto, che prevede la sperimentazione presso la Regione Molise del trasferimento di metodi di programmazione e di procedure amministrative volte a migliorare alcune criticità comuni a diverse regioni italiane, in particolare quelle localizzate nelle aree convergenza, si pone i seguenti obiettivi generali:

- sperimentazione di un modello di trasferimento di competenze, buone pratiche ed innovazioni di tipo sistemico per la gestione del PSR, che cioè affronti contestualmente problematiche amministrative procedurali finalizzate ad un avanzamento equilibrato della spesa,
- allineamento dell'operatività delle misure dei diversi assi in un'ottica sia temporale sia territoriale
- integrazione tra avanzamento fisico e finanziario dei Piani di Sviluppo Locale ed il resto del PSR.

Il progetto intende quindi affiancare e supportare in via sperimentale l'Autorità di Gestione della Regione Molise al fine di migliorare le competenze degli organi di gestione del PSR e dei partenariati locali per far fronte ad alcune criticità comuni a differenti realtà italiane.

Le competenze, buone pratiche ed innovazioni oggetto della sperimentazione hanno infatti come obiettivi operativi quelli di migliorare complessivamente la *governance* del programma e di rendere possibile una semplificazione delle procedure finalizzata sia

ad agevolare l'accesso da parte dei potenziali beneficiari sia a migliorarne l'efficacia ed i controlli.

Questo obiettivo generale è articolato in obiettivi operativi, finalizzati a loro volta a creare un'organicità gestionale degli interventi ed elevare la capacità amministrativa della Regione per Assi e per misure.

Il quadro degli obiettivi operativi è riportato di seguito ed è sintetizzabile in 5 priorità:

1. omogeneizzazione delle modalità di attuazione finalizzata al miglioramento e la semplificazione della gestione delle misure del PSR, con particolare riferimento alla gestione delle domande di aiuto, di pagamento ed ai relativi controlli;
2. ottimizzazione delle misure a superficie in termini di definizione degli impegni e del calcolo dei pagamenti previsti per i beneficiari, al fine di ottenere un giusto equilibrio tra interesse dei beneficiari all'adesione all'impegno, la sua efficacia e la semplificazione e oggettivazione dei controlli;
3. incremento della capacità di *governance* amministrativa gestionale da parte dei partenariati locali, con particolare riferimento all'integrazione dei PSL nella strategia regionale complessiva ed alle modalità di attuazione e rendicontazione delle misure previste dai PSL;
4. miglioramento delle attività di monitoraggio e valutazione e dell'utilizzazione da parte dell'Autorità di Gestione e dei Partenariati Locali di quanto emerge da queste attività nella stesso periodo di programmazione al quale si riferiscono;
5. l'integrazione delle misure previste del PSR, in particolare di quelle finalizzate a dare risposte alle nuove sfide individuate dall'Unione Europea per le aree rurali, con le altre misure regionali, nazionali e comunitarie.

La conseguenza immediata di un approccio sistemico alla gestione del PSR è quello della riorganizzazione dei servizi a supporto dell'Autorità di Gestione finalizzata al miglioramento generale dell'efficacia e dell'efficienza della gestione delle misure, basata anche su di un riallineamento delle modalità e dei tempi di attuazione delle diverse misure tra loro in linea con quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria.

Gli obiettivi delineati sono di grande importanza, sia per migliorare la gestione dei Piani di Sviluppo Rurale relativi al presente periodo di programmazione, sia per creare quelle condizioni di rafforzamento delle strutture amministrative regionali e locali necessarie a migliorare le attività di programmazione e gestione delle risorse future per le aree rurali.

Gli obiettivi operativi fin qui definiti rappresentano un quadro complessivo di interventi di trasferimento di buone prassi che il programma "Rete Rurale Nazionale 2007-2013" ha individuato all'interno del suo Piano d'Azione e che si concretizzano attraverso diverse azioni all'interno dei piani operativi annuali.

La decisione di attuare un programma sperimentale finalizzato ad un intervento di tipo sistemico nasce da due elementi principali:

- considerazioni di tipo metodologico, in quanto gli obiettivi enucleati sono fortemente interrelati tra loro, mentre una loro gestione integrata e quindi sistemica trova forti limitazioni in assetti organizzativi che privilegiano procedure specifiche afferenti a servizi fortemente specializzati, con la conseguenza di una difficile integrazione e di un avanzamento squilibrato delle diverse misure e degli Assi e la conseguente minor efficacia degli interventi stessi, in particolare quelli a programmazione territoriale (che vedono coinvolti imprenditori agricoli in più misure) e quelli previsti con approccio Leader.
- localizzazione dell'intervento che vede coinvolta su sua specifica richiesta l'AdG della Regione Molise a supporto delle attività finalizzate ad una riorganizzazione complessiva dei Servizi Amministrativi (quindi di quelli relativi al PSR) e delle attività che essa ha posto in atto per accelerare le procedure di gestione delle misure e recuperare l'iniziale ritardo nell'attuazione del PSR.

La Regione Molise costituisce un campo di sperimentazione per metodologie di trasferimento di buone prassi secondo un approccio sistemico ai processi di programmazione, gestione controllo e valutazione previsti dai Regolamenti per il sostegno allo sviluppo rurale per diverse motivazioni; tra queste, la dimensione territoriale della Regione, la rilevanza socio-economica ed ambientale delle aree rurali, le loro caratteristiche geografiche e produttive che, benché classificate come "aree D", ai fini della zonizzazione proposta dal PSN, presentano situazioni sia di marginalità nelle aree interne della montagna sia caratteristiche delle zone di agricoltura intensiva nelle aree costiere.

Qui di seguito riportiamo una breve sintesi delle principali condizioni relative alle motivazioni ed alle opportunità presentate dalla Regione Molise rispetto alla localizzazione del progetto:

- La Regione Molise ha avviato un processo di riorganizzazione amministrativa volta a migliorare l'efficienza dei diversi Servizi e degli Uffici Regionali. A supporto di questo processo la Regione ha a suo tempo richiesto alla "Rete Rurale Nazionale" di attivare un *audit* amichevole (attività prevista all'interno del Piano d'azione della RRN stessa) che ha evidenziato gli ambiti di miglioramento e le potenziali azioni da sviluppare a questo scopo. L'Assessorato all'Agricoltura molisano si sta impegnando in questa riorganizzazione con la finalità specifica di migliorare le competenze di programmazione nella gestione e controllo del Piano di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 ed in particolare per far fronte alle necessità emergenti dalla recente revisione del Piano a seguito della riforma dell'"Health Check" della Politica Agricola Comune e del Pacchetto di misure previste dal Piano di Rilancio Economico della Commissione.

- L'avanzamento del progetto ha fatto rilevare una sovrastima della spesa prevista per trascinalenti, in particolare di quelli relativi alle misure di investimento, rendendo disponibili risorse finanziarie che vanno riallocate tenendo conto anche delle mutate condizioni dello scenario politico ed economico, della crisi finanziaria che ha coinvolto anche il settore agricolo e delle nuove misure introdotte dalla revisione della PAC, in seguito all' "Health Check".
- La Regione Molise ha stipulato un accordo con l'Organismo Pagatore, AGEA, per l'apertura di uno sportello presso l'Assessorato regionale al fine di migliorare la gestione delle domande, dei controlli e delle erogazioni relative al PSR Molise.
- La Regione Molise sta realizzando un nuovo sistema informativo regionale che prevede anche funzionalità a supporto della gestione del Piano di Sviluppo Rurale.
- Dal punto di vista ambientale, la Regione Molise è una delle più ricche di aree di elevato pregio naturalistico con 85 SIC e 13 ZPS, le cui superfici corrispondono ad oltre il 26% dell'intero territorio regionale; inoltre, il territorio molisano si caratterizza per la diversità degli habitat presenti, da quello a foreste, a macchia, a sclerofille fino a quello di acqua dolce, costiero, e perfino di torbiera.
- Sono stati selezionati tre Gruppi di Azione Locale i cui rispettivi PSL sono giunti al termine dell'iter di approvazione; di conseguenza, il trasferimento di buone prassi per la gestione e la rendicontazione delle attività può essere correttamente impostato ad inizio attività ed accompagnato con riferimento all'intero territorio di azione dei GAL, grazie al loro ridotto numero.
- Nel PSR Molise sono presenti misure ed azioni relative a tutte le nuove sfide ed all'accesso delle nuove tecnologie dell'ICT (si tratta di misure già presenti e di nuove misure inserite a seguito della Revisione dell' "Health Check") e, con riferimento a queste, vi sono Piani regionali specifici (Piano regionale per le agroenergie, Piano Forestale Regionale, ecc)

Un tale scenario evidenzia i presupposti per una vera e propria cooperazione tra la "Rete Rurale Nazionale" e l'Amministrazione regionale per lo sviluppo di metodologie di trasferimento di buone prassi finalizzate agli obiettivi generali di rafforzamento delle competenze regionali per il sostegno allo Sviluppo Rurale e l'ottenimento degli obiettivi sopra esposti. Tutto ciò con la rapidità necessaria all'urgenza derivante dall'attuale stato di avanzamento della fase programmatoria 2007-2013 e dalle relative scadenze procedurali e finanziarie.

Va sottolineato che la cooperazione tra "Rete Rurale Nazionale" e Amministrazioni regionali nello scambio di buone prassi ed innovazioni gestionali e di controllo ha una ricaduta positiva sia sulla singola Amministrazione sia sull'intero sistema nazionale di sostegno allo Sviluppo Rurale.

Nel primo caso, infatti, si migliora la capacità dell'amministrazione attraverso un processo di apprendimento *on-job* da part dei dirigenti e funzionari che partecipano al programma di cooperazione, con relativa contestualizzazione delle di esperienze e competenze. Proprio attraverso questo processo di apprendimento all'esperienze si generano innovazioni che possono essere a loro volta divulgate e trasferite in altri contesti. Inoltre, a livello nazionale, la cooperazione tra Amministrazioni porta alla creazione di un linguaggio comune e di sinergie anche nell'individuazione delle tematiche comuni che generano maggiori complessità gestionali e che contribuiscono a realizzare gli obiettivi specifici della I e II Linea di intervento del Programma della "Rete Rurale Nazionale", più precisamente per *"sostenere le Amministrazioni centrali, regionali e locali nel miglioramento delle performance dei programmi di sviluppo rurale in termini di efficienza, efficacia ed integrazione con altre politiche"* e per *"Sostenere l'acquisizione, l'aggiornamento ed il perfezionamento delle competenze gestionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR"*.

Quadro logico dell'intervento

Logica di intervento	Indicatori oggettivamente verificabili	Fonti di verifica
Obiettivo Generale		
<p>Sperimentazione di un approccio sistemico per il trasferimento di buone prassi per il rafforzamento delle competenze programmazione e gestione delle politiche di Sostegno allo Sviluppo delle Aree Rurali nella Regione Molise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzazione dei servizi preposti alla gestione del PSR • Avanzamento equilibrato delle misure e della spesa ed in linea con le procedure europee • Coordinamento nei tempi e nelle procedure tra PSL e Misure a gestione Regionale • Migliore integrazione tra PSR e politiche regionali, nazionali e comunitarie 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuova struttura organizzativa della AdG • Assenza di correzioni finanziarie dovute al disimpegno automatico • Pubblicazione bandi sul BUR
Obiettivi operativi		
<p>1. L'omogeneizzazione delle modalità di attuazione delle misure finalizzata al miglioramento e semplificazione delle procedure con particolare riferimento alla gestione delle domande di aiuto, di pagamento ed ai relativi controlli</p>	<ul style="list-style-type: none"> • adeguamento della struttura Organizzativa dell'Autorità di Gestione a alle nuove modalità di gestione individuate. ; • Tempi di istruttoria e pagamenti adeguati alle esigenze dei beneficiari e alle disposizioni regolamentari della UE. • recupero del ritardo sull'attuazione del PSR 	<p>Nuova organizzazione dei servizi Regionali preposti allo Sviluppo Rurale</p> <p>Bandi sul BUR</p>
<p>2. L'ottimizzazione delle misure a superficie in termini di definizione degli impegni e del calcolo dei pagamenti previsti per i beneficiari al fine di ottenere un giusto equilibrio tra interesse dei beneficiari all'adesione all'impegno, sua efficacia e semplificazione e oggettivazione dei controlli;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione delle misure e dei premi a superficie • Incremento del numero di beneficiari • Miglioramento dell'impatto delle misure a superficie. 	<p>Notifica approvata dalla Commissione e nuovi bandi sul BUR</p> <p>Relazione di Monitoraggio e Valutazione (indicatori di attuazione e di impatto)</p>
<p>3. l'incremento della capacità di <i>governance</i> ed amministrativo gestionali da parte dei partenariati locali con particolare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piena integrazione dei PSL nelle strategie del PSR: coerenza dei bandi e delle procedure con quelli delle altre misure 	<p>Relazione di monitoraggio e valutazione</p>

<p>riferimento all'integrazione dei PSL nella strategia Regionale complessiva ed alle modalità di attuazione e rendicontazione delle misure previste dai PSL;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Velocità di avanzamento dei PSL • Semplificazione delle procedure e miglioramento della loro conformità a quanto disposto dalla regolamentazione nazionale e comunitaria 	
<p>4. il miglioramento delle attività di monitoraggio e valutazione e dell'utilizzazione da parte dell'Autorità di Gestione e dei Partenariati Locali di quanto emerge da queste attività nella stesso periodo di programmazione al quale si riferiscono;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informatizzazione delle procedure interne di istruttoria ed integrazione dati monitoraggio con database regionali • Revisione intermedia del PSR, in particolare delle misure a superficie, • Quantificazione degli indicatori esistenti e definizione di nuovi indicatori • Eventuale Rimodulazione finanziaria • Integrazione tra bandi PSR e bandi PSL • Valutazione ed eventuale revisione del Piano di comunicazione 	<p>Funzionalità specifiche del nuovo sistema informativo regionale Rapporto di monitoraggio e valutazione Comunicazione della Commissione Indicatori di impatto delle attività del PSR e dei PSL Valutazioni intermedia Piano di Comunicazione</p>
<p>5. l'integrazione delle misure previste del PSR, in particolare di quelle finalizzate a dare risposte alle nuove sfide individuate dall'Unione Europea per le aree rurali, con le altre misure regionali, nazionali e comunitarie.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di un quadro coordinato di interventi tra PSR e altre fonti di finanziamento con riferimento agli interventi per la Biodiversità, le agro energie, la gestione delle risorse irrigue, le zone montane e svantaggiate, le foreste, il ricambio generazionale, la Banda larga, la formazione. • Revisione dei criteri di complementarietà e demarcazione e tra PSR e FESR 	<p>Approvazione e pubblicazione Piani sul BUR Notifica alla Commissione</p>

3. Azioni e Risultati

I risultati attesi dal progetto, considerata la sua natura di progetto pilota, sono riconducibili a due tipologie:

- Miglioramento delle metodologie per il trasferimento di buone prassi amministrative e gestionali, di innovazioni e di strumenti che riguardano il PSR nel complesso e nelle sue relazioni con i diversi attori coinvolti, beneficiari e loro organismi di rappresentanza, struttura di supporto all'AdG, altre amministrazioni compresi i servizi della Commissione e il Ministero, partenariati locali, Organizzazione non governative, cittadini.
- Realizzazione nella Regione pilota, il Molise, delle condizioni di contesto organizzative e di qualificazione delle risorse umane e attivazione nei tempi più brevi (e comunque conformi alle normative comunitarie) delle procedure gestionali ed amministrative necessarie ad un'efficace ed efficiente realizzazione degli interventi previsti dalla programmazione 2007-2013 finanziati dal FEASR e da altre fonti nelle aree rurali della Regione.

Le azioni che si intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi individuati, possono essere suddivise tra:

- Azioni di sistema, cioè tutte quelle azioni volte a trasferire le competenze, buone prassi ed innovazioni per assicurare una gestione sistemica del PSR. I prodotti di queste azioni sono facilmente trasferibili ad altre realtà regionali ed costituiscono l'oggetto specifico della sperimentazione delle metodologie di trasferimento di buone prassi.
- Azioni di contesto, ossia quelle relative all'attuazione delle procedure gestionali per giungere nel più breve tempo possibile al riallineamento dei tempi di attuazione fisica e finanziaria della spesa ed alla riorganizzazione dei servizi; le azioni di contesto sono specifiche per la Regione Molise in quanto tengono conto dell'attuale stato di attuazione del PSR e sono finalizzate a creare le condizioni generali organizzative procedurali per garantire la buona riuscita del progetto. Le azioni di contesto sono divise per Asse e coprono in modo specialistico le esigenze emerse per ciascuno di questi.

Qui di seguito sono riportate le singole azioni ed i relativi risultati attesi.

Azioni di sistema	Risultati attesi
Coordinatore Tecnico del Progetto – Costituzione di una Unità di Coordinamento e monitoraggio del progetto responsabile dell'attuazione, monitoraggio e valutazione delle azioni previste dal progetto.	Definizione della struttura organizzativa adeguata ad una gestione di tipo sistemico del PSR, monitoraggio dell'avanzamento delle singole azioni, valutazione del contributo all'ottenimento dell'obiettivo generale e dei singoli obiettivi operativi

<p>A1 Rilevazione delle buone prassi in materia di procedure per le domande ed i controlli delle misure del PSR</p>	<p>Omogeneizzazione delle procedure di bando, velocizzazione miglioramento dell'accesso, alle misure da parte dei potenziali beneficiari, avanzamento fisico e finanziario veloce e coordinato tra le diverse misure. Creazione dei presupposti per l'attivazione di pacchetti integrati di misure.</p>
<p>A2 Trasferimento delle buone prassi per quanto riguarda la definizione delle <i>check list</i> e la valutazione delle spese ammissibili destinate agli istruttori delle misure ad investimento</p>	<p>Omogeneizzazione delle procedure istruttorie, incremento della trasparenza delle procedure, miglioramento della qualità dei progetti di investimento da parte dei potenziali beneficiari</p>
<p>A3 Trasferimento dei criteri e revisione delle misure finalizzate alla semplificazione dei bandi ed all'allargamento della base di potenziali beneficiari con finalizzazione territoriale (in collaborazione con il valutatore)</p>	<p>Miglioramento della capacità di analisi e programmazione. Introduzione di una logica di programmazione ed attuazione per macro progetti territoriali, attraverso l'individuazione di priorità comuni a più misure. Semplificazione delle fasi di istruttoria e di controllo con conseguente velocizzazione dell'iter amministrativo</p>
<p>A4 Definizione della metodologia e revisione dei premi delle misure a superficie e di finalizzazione territoriale e di accompagnamento/indirizzo delle misure di investimento</p>	<p>Miglioramento della capacità di analisi e programmazione. Introduzione di una logica di programmazione ed attuazione per macro progetti territoriali, attraverso l'individuazione di priorità comuni a più misure. Semplificazione delle fasi di istruttoria e di controllo con conseguente velocizzazione dell'iter amministrativo</p>
<p>A5 Trasferimento di un sistema di monitoraggio delle sinergie tra PSR e PSL e dell'avanzamento</p>	<p>Rafforzamento della capacità di programmazione dal basso e per progetti. Miglioramento dell'efficacia dei PSL e loro piena integrazione le azioni del PSR</p>
<p>A6 Scambio di esperienze per la gestione e monitoraggio del Piano di Comunicazione, in coerenza con il Piano di Comunicazione Nazionale</p>	<p>Miglioramento della modalità di informazione e comunicazione del PSR, Finalizzazione delle azioni previste dal Piano, attuazione di politiche interattive di comunicazione</p>
<p>A7 Integrazione sistema di monitoraggio e valutazione con sistema informativo regionale al fine di migliorare l'integrazione delle politiche territoriali nelle aree rurali</p>	<p>Miglioramento del sistema monitoraggio e valutazione del PSR e dell'integrazione del PSR con le altre Politiche regionali, nazionali e comunitarie.</p>

Azioni di Contesto	Risultati Attesi
ASSE I	Competitività
1.1 Attività a supporto dell'introduzione del Business Plan prodotto dalla rete rurale nelle procedure di domanda e valutazione delle Misure di investimento	Miglioramento della qualità dei progetti di investimento, e delle procedure di valutazione, semplificazione amministrativa e miglioramento dei rapporti imprese istituti di credito
1.2 Supporto al completamento della pubblicazione dei bandi dell'Asse (124,125)	Gestione coordinata degli investimenti per l'innovazione e infrastrutture con quelli delle imprese. Miglioramento del grado di integrazione tra imprese e enti per la ricerca e trasferimento delle innovazioni
1.3 Supporto alla modifica delle modalità attuative per la misura 112 (Insediamento giovani)	Piena operatività pacchetto giovani
1.4 Supporto alla pubblicazione dei bandi misure 122 e 123 per le imprese forestali	Completamento dei bandi per gli investimenti produttivi agricoli e forestali
ASSE II	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio Rurale
2.1 Supporto alla definizione e pubblicazione dei bandi relativi alle misure forestali e di investimenti non produttivi comprese le procedure di notifica degli aiuti di stato connessi	Miglioramento delle competenze in materia di pianificazione forestale e di gestione sostenibile delle aree vocate e del paesaggio. Piena realizzazione degli interventi necessari a incrementare salvaguardare il patrimonio forestale regionale, basata su criteri di gestione sostenibile
ASSE III	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
3.1 Supporto per l'attivazione delle misure dell'Asse III	Piena realizzazione degli interventi dell'Asse III e loro coerenza con misure attivate negli altri ASSI compreso il LEADER
3.2 Supporto alla definizione della complementarietà coerenza e demarcazione con fondi strutturali nella revisione delle misure	Individuazione sinergie con altri fondi e ottimizzazione degli interventi abbattendo il rischio delle duplicazioni o di carenze di interventi in specifici territori.
3.3 Applicazione della normativa sugli aiuti di stato per l'attuazione delle misure Asse III	Regione in regola con la normativa comunitaria in tema di aiuti di Stato e efficacia degli interventi per l'Asse III accresciuta.
ASSE IV	Approccio Leader
4.1 Supporto alla gestione da parte dei GAL di un sistema di Monitoraggio dell'attuazione dei PSL	GAL dotati di un efficiente ed efficace sistema di monitoraggio di realizzazione e di spesa.

4. Fasi di lavoro

Il trasferimento delle esperienze e di buone prassi viene favorito realizzando le attività attraverso un piano di lavoro concordato tra i Coordinatori della Rete Rurale e quelli nominati dalla Regione tramite una serie di missioni *ad hoc* finalizzate per argomento/attività da parte degli esperti del progetto presso l'amministrazione destinataria.

Durante le attività, sono previsti incontri e scambi di esperienze con il personale dell'Autorità di Gestione. A seconda delle singole attività, oltre ad incontri diretti con il personale dell'Autorità di Gestione, si organizzeranno seminari, *workshop* o sessioni di *training* con la partecipazione, se richiesta, di altri soggetti interessati al raggiungimento dei risultati.

Per ogni attività di tipo sistemico è prevista una fase di analisi dei punti di forza e di debolezza dell'Amministrazione in relazione alla struttura di gestione e controllo complessiva del PSR e delle modalità di attuazione delle misure, alla luce delle necessità di breve e medio - lungo periodo che con tale programma la Regione è chiamata ad affrontare.

Sono inoltre previste attività destinate al rafforzamento istituzionale dell'Amministrazione regionale molisana, garantendo così una completa copertura delle esigenze di implementazione di tutti gli Assi prioritari previsti dal PSR e degli aspetti orizzontali legati all'attuazione dello stesso.

Infine, tramite una serie di attività formative, informative ed eventualmente di specifiche *study visit*, dovrà essere assicurata la massima diffusione a livello regionale e delle altre amministrazioni territoriali dei servizi offerti dal progetto e dei risultati da esso ottenuti.

5. Dettaglio delle attività e dei risultati

Come descritto nel paragrafo 3, le azioni previste dal progetto sono suddivise in attività di sistema ed attività di contesto per il supporto specifico riconducibile ai quattro Assi del PSR.

Per ciascuna azione sono stati definiti nei paragrafi precedenti obiettivi e risultati. Qui di seguito vengono riportate le attività ed i relativi prodotti che consentono di conseguire i risultati attesi con una loro scansione temporale di massima.

AZIONI DI SISTEMA

Attraverso le azioni di sistema si vuole sperimentare con l'AdG del PSR Molise un assetto organizzativo e metodologie per la gestione di tipo sistemico del PSR attraverso strumenti di omogeneizzazione e semplificazione delle procedure, miglioramento dell'accesso alle misure da parte dei potenziali beneficiari, miglioramento delle competenze per il monitoraggio e la rimodulazione delle misure ed una loro maggior finalizzazione di tipo territoriale e per macro-progetti anche a forte connotazione locale.

Queste azioni rappresentano, quindi, il quadro metodologico ed operativo per raggiungere un'attuazione efficace ed efficiente del PSR ed una sua integrazione con le altre politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali.

Azioni di sistema	Prodotti verificabili
Costituzione di una Unità di Coordinamento e monitoraggio del progetto responsabile dell'attuazione, monitoraggio e valutazione delle azioni previste dal progetto.	Report delle azioni , dello stato di avanzamento del progetto e della valutazione dei risultati
Rilevazione delle buone prassi in materia di procedure per le domande ed i controlli delle misure del PSR	Linee guida per modalità di attuazione delle misure del PSR e schede specifiche per ciascuna misura prevista dal PSR Molise approvate dalla Autorità di Gestione
Trasferimento delle buone prassi per quanto riguarda la definizione delle <i>check list</i> e la valutazione delle spese ammissibili destinate agli istruttori delle misure ad investimento	Linee guida per la stesura delle Check list per le misure e linee guida sull'ammissibilità delle spese approvato dall'AdG
Trasferimento dei criteri e revisione delle misure finalizzate alla semplificazione dei bandi ed all'allargamento della base di potenziali beneficiari con finalizzazione territoriale (in collaborazione con il valutatore)	Approvazione modifiche proposte da parte del Comitato di Sorveglianza
Definizione della metodologia e revisione dei premi delle misure a superficie e di finalizzazione territoriale e di accompagnamento/indirizzo delle misure di investimento	Approvazione modifiche proposte da parte del Comitato di Sorveglianza
Trasferimento di un sistema di monitoraggio delle sinergie tra PSR e PSL e dell'avanzamento	Report di monitoraggio dell'avanzamento dei PSL e indicatori di coerenza e sinergia con le altre misure del PSR
Scambio di esperienze per la gestione e monitoraggio del Piano di Comunicazione, in coerenza con il Piano di Comunicazione Nazionale	Comitato di valutazione attivo Eventuale proposte di modifica al Piano
Integrazione sistema di monitoraggio e valutazione con sistema informativo regionale al fine di migliorare l'integrazione delle politiche territoriali nelle aree rurali.	Documento di analisi delle funzionalità del sistema informativo della regione Molise (in via di realizzazione da parte di Molise Dati) finalizzate al supporto al PSR ed all'integrazione delle informazioni con il sistema di monitoraggio del PSR ed individuazione delle specifiche operative

Coordinatore Tecnico del Progetto - Costituzione di una Unità di Coordinamento e Monitoraggio del progetto responsabile dell'attuazione , monitoraggio e valutazione delle azioni previste dal progetto.

Finalità ed obiettivo: questa azione è finalizzata a garantire una corretta attuazione del progetto, e la trasferibilità dei risultati ad altre amministrazioni. In particolare UCM del progetto dovrà garantire la realizzazione nei tempi previsti delle varie azioni, la diffusione dei risultati, l'acquisizione della conoscenza dei documenti prodotti da parte della struttura di supporto all'AdG del PSR Molise. Individuare i punti di forza e le problematiche connesse ad un approccio di tipo sistemico alla gestione del PSR con particolare attenzione alle problematiche connesse con la formazione delle risorse umane, il sistema organizzativo d'informatico a supporto, il coordinamento tra struttura istituzionale e partenariati locali e tra AdG del PSR e le strutture operative della regione preposte al disegno ed alla gestione delle politiche che hanno impatto sulle aree rurali.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Coordinamento delle diverse attività previste dal progetto. Supporto tecnico agli esperti nelle attività di analisi e diffusione delle conoscenze	Relazioni periodiche
Monitoraggio dello stato di attuazione del programma	Definizione di indicatori e report
Valutazione dei risultati del progetto	Verifica della realizzazione dei prodotti attesi

Tempistica: tutte le attività sono al garantire il successo dell'attività. Pertanto l'attività parte dall'avvio del progetto fino alla sua conclusione.

Risultato: Piena attuazione del PSR Molise, documentazione delle fasi e dei risultati di progetto.

A1 Rilevazione delle buone prassi in materia di procedure per le domande ed i controlli delle misure del PSR

Finalità ed obiettivo: La finalità di questa attività, che è funzionale alle altre azioni di sistema può essere sintetizzata nell' omogeneizzazione delle modalità di attuazione delle misure finalizzata al miglioramento e semplificazione delle procedure con particolare riferimento alla gestione delle domande di aiuto, di pagamento ed ai relativi controlli.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Trasferimento delle buone prassi per la redazione di linee guida per l'attuazione delle misure del PSR relativamente alle fasi di domanda di aiuto, domanda di pagamento, controlli, applicazioni di sanzioni e riduzioni.	Manuale delle procedure di attuazione del PSR
Supporto per la redazione di schede relative alle modalità di attuazione di ogni specifica misura del PSR Molise	Schede di attuazione per Misura
Innesto delle necessarie esperienze per la preparazione di un documento di analisi con le criticità delle attuali misure rispetto all'implementazione delle linee guida e indicazioni per le attività di revisione delle misure	Documento di analisi e proposte

Tempistica: le attività dovranno essere terminate entro il 2010.

Risultato: Semplificazione delle procedure amministrative di attuazione del PSR, con conseguente facilitazione dell'accesso alle misure per i potenziali beneficiari. Tempi di gestione adeguati alle necessità dei beneficiari ed alle disposizioni regolamentari. Aumento della trasparenza nelle procedure. Riduzione del rischio di correzioni finanziarie ex-post. Miglioramento del monitoraggio.

A2 Trasferimento delle buone prassi per quanto riguarda la definizione delle check list e la valutazione delle spese ammissibili destinate agli istruttori delle misure ad investimento

Finalità ed obiettivo: l'attività è finalizzata a migliorare la valutazione degli investimenti in relazione alle finalità individuate dalle Misure cui si riferiscono, a semplificare le procedure di istruttoria e renderle più trasparenti. Inoltre la definizione di linee guida per le spese ammissibili è finalizzata a migliorare la qualità dei progetti e garantire una loro valutazione omogenea. In base alla regolamentazione comunitaria, la definizione delle norme sull'ammissibilità delle spese è demandata allo Stato membro. A tale scopo, il MiPAAF ha predisposto delle specifiche "Linee guida ad uso delle Autorità di Gestione". Tale documento tuttavia non esaurisce l'attività di definizione dettagliata delle norme di ammissibilità che è conferita, in ultima analisi, alle Regioni. Pertanto, la presente azione vuole supportare la Autorità di Gestione della Regione Molise nella verifica delle norme già adottate e nella definizione di un quadro unitario regionale di riferimento in coerenza con quanto realizzato a livello nazionale e con gli orientamenti comunitari in materia, derivanti da quanto previsto dai Regolamenti CE e dalle prassi in uso nel corso degli *audit* effettuati dalla Commissione europea.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Analisi delle dei criteri di priorità contenute nei bandi, analisi delle criticità in termini di semplificazione delle procedure ed oggettivazione della valutazione ai fini della revisione della misure Redazione di <i>check list</i> di valutazione.	<i>Check list</i> Documento di analisi
Verifica ed analisi delle norme regionali sull'ammissibilità delle spese già contenute sul PSR, sui bandi e su altre disposizioni attuative alla luce delle Guida Nazionali e degli orientamenti comunitari in materia	Documento di analisi
Supporto metodologico per la definizione di un quadro unitario per l'ammissibilità delle spese per le misure già attivate nel PSR e per quelle di cui si prevede una prossima attivazione	Proposta di documento quadro per l'ammissibilità delle spese
Attività diretta alla diffusione dei contenuti del quadro unitario sull'ammissibilità delle spese agli operatori impegnati nella gestione e attuazione del PSR	Incontri tecnici e seminari

Tempistica: l'attività di analisi e di definizione delle *check list* e delle linee guida verrà effettuata nei primi mesi di attività del progetto. Il documento di analisi delle criticità a supporto della revisione sarà completato con il valutatore e gli esperti responsabili dell'attività 1.4 a partire da novembre 2010 fino a febbraio 2011.

Risultato: Quadro chiaramente definito e conforme alle normative comunitarie degli elementi di valutazione delle misure ad investimento e delle relative spese.

A3 Trasferimento dei criteri e revisione delle misure finalizzate alla semplificazione dei bandi ed all'allargamento della base di potenziali beneficiari con finalizzazione territoriale (in collaborazione con il valutatore)

Finalità ed obiettivo: supporto alla Regione Molise nell'attività di rimodulazione del PSR, tenendo conto delle dinamiche intercorse tra la prima programmazione e la situazione attuale, con particolare riferimento al nuovo scenario introdotto dall'HC e dal *recovery package* e dalle esigenze manifestate dai potenziali beneficiari attraverso l'adesione ai bandi. In particolare, si intende trasferire metodologie di revisione che tengano conto di una maggiore finalizzazione territoriale e per macro-progetti delle misure ed al tempo stesso consentano una semplificazione procedurale al fine di garantire il rispetto della tempistica prevista dal programma in linea con le disposizioni regolamentari.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Supporto all'AdG regionale nel processo strategico di revisione delle diverse misure in coerenza con le modifiche del Piano Strategico Nazionale, i dati di monitoraggio e di valutazione e fornendo gli elementi di scenario	Documenti di analisi per l'adeguamento della strategia del PSR
Supporto metodologico nell'elaborazione delle schede di misura ed ai relativi criteri di selezione da modificare in seguito alle scelte strategiche compiute e delle modalità attuative ad esse collegate	Modelli di schede di misura e criteri di selezione
Messa a punto degli aspetti finanziari legati alla riprogrammazione	Documento di supporto per la definizione degli aspetti finanziari del PSR
Attività di informazione ai tecnici regionali sulle novità introdotte con la riprogrammazione del PSR	Incontri tecnici e seminari

Tempistica: tutte le attività sono finalizzate ad un miglioramento *on-going* della capacità di programmazione e gestione del Programma. Pertanto l'articolazione temporale delle attività parte dall'avvio del progetto fino alla sua conclusione.

Risultato: Adeguamenti del PSR approvati dall'AdG e approvati dalla Commissione.

A4 Definizione della metodologia e revisione dei premi delle misure a superficie e di finalizzazione territoriale e di accompagnamento/indirizzo delle misure di investimento

Finalità e obiettivo: assicurare lo svolgimento degli impegni che consentono un controllo ed una valutazione oggettiva del costo di realizzazione e/o del mancato reddito e di conseguenza una calcolo delle indennità conforme alle disposizioni del regolamento ed all'attuazione conforme in termini qualitativi e quantitativi alle finalità delle misure e del Programma. Si prevede il supporto metodologico per la revisione dei premi in funzione della revisione complessiva delle misure e dei relativi impegni di cui all'azione precedente.

ATTIVITA'	PRODOTTI
Analisi delle attuali modalità di calcolo dei premi e confronto documento metodologico redatto della rete	Documento di analisi
Proposta dei premi sulla base delle nuove metodologie	Documento di proposta
Incontri tecnici	Seminari tecnici
Revisione dei premi e loro modulazione territoriale e per macro obiettivi	Nuova versione premi misure a superficie e notifica alla Commissione

Tempistica: mettere in condizione la Regione di presentare le modifiche entro gennaio/febbraio 2011.

Risultato: miglioramento dell'operatività e dell'efficacia delle misure a superficie

A5 Trasferimento di un sistema di monitoraggio delle sinergie tra PSR e PSL e dell'avanzamento

Finalità ed obiettivi: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei PSL ed il supporto delle azioni del PSL alle scelte ed investimenti delle imprese. Le dotazioni finanziarie e il numero e tipologia di misure la cui attuazione è demandata ai GAL richiede un monitoraggio continuo della realizzazione dei PSL, sia da parte dei GAL stessi, sia da parte dell'AdG al fine di migliorarne efficacia ed efficienza della spesa e di garantire il coordinamento e le sinergie con le altre misure del PSR e con la strategia regionale e l'attuazione delle altre misure nei territori di azione dei GAL.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Definizione di una griglia atta a fornire criteri di priorità, di monitoraggio e valutativi delle attività del GAL.	Documento tecnico approvato dal Comitato di Sorveglianza
Definizione di un format per le relazioni di monitoraggio dei GAL	Documento tecnico approvato dal Comitato di Sorveglianza
Definizione di una griglia atta a fornire criteri di valutazione della coerenza e sinergia tra le azioni dei PSL e quelle del PSR	Documento tecnico approvato dal Comitato di Sorveglianza

Tempistica: I primi due documenti dovranno essere pronti per la fine del 2010. Il terzo documento entro il primo semestre del 2011.

Risultato: Sistema di monitoraggio dei PSL avviato entro il 2010.

A6 Scambio di esperienze per la gestione e monitoraggio del Piano di Comunicazione, in coerenza con il Piano di Comunicazione Nazionale

Finalità ed obiettivo: consentire alla Regione Molise di adempiere agli obblighi comunitari in tema di informazione e pubblicità nonché di avviare un'efficace attività di comunicazione, anche attraverso il proprio sito *web*, sulle opportunità offerte dal programma per gli operatori e dei risultati conseguiti con lo stesso.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Verifica ed analisi degli adempimenti già messi in atto dalla Regione Molise in tema di informazione e pubblicità (piano di comunicazione, eventuale bando e capitolato d'oneri) sia in termini di contenuti sia in termini procedurali	Documento di analisi
Supporto metodologico alla valutazione ed eventuale revisione di un modello di comunicazione, incluse le indicazioni relative all'adeguamento del sito WEB regionale, anche in sinergia con quanto previsto dalle azioni sviluppate con la Rete Rurale Nazionale	Proposta di modello di comunicazione
Attività di sostegno per l'analisi dei "ritorni" delle attività di comunicazione	Documento di analisi

Tempistica: entro il 2010 deve essere concretamente dato avvio alle attività di comunicazione per il PSR, pertanto l'attività di supporto dovrà essere orientata al rispetto di tale tempistica. Nel corso del 2011 l'Autorità di Gestione deve essere supportata per verificare l'efficacia della comunicazione e, se del caso, procedere ad un re-orientamento dell'attività.

Risultato: Regione Molise dotata di un efficace sistema di comunicazione e in grado di adempiere agli obblighi comunitari in materia di informazione e pubblicità.

A7 Integrazione sistema di monitoraggio e valutazione con sistema informativo regionale al fine di migliorare l'integrazione delle politiche territoriali nelle aree rurali.

Finalità ed obiettivo: consentire alla Regione di adempiere agli obblighi regolamentari in materia di monitoraggio del PSR nonché di mettersi in linea con le prescrizioni derivanti dal Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione e dal Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Individuazione di indicatori di monitoraggio e valutazione comuni a tra PSR ed altri programmi e proposte di metodi di quantificazione comuni	Documento di analisi supporto per la quantificazione degli indicatori
Supporto metodologico finalizzato alla progettazione e realizzazione del sistema informativo regionale a supporto del PSR, finalizzata anche all'utilizzo del monitoraggio quale strumento di gestione atto a verificare il raggiungimento dei risultati attesi e delle previsioni di spesa.	Documento di analisi delle funzionalità Gruppo di lavoro con tecnici della Molise Dati
Attività di informazione e formazione dei tecnici	Incontri tecnici

preposti alle attività di monitoraggio del PSR e delle altre politiche che hanno impatto sulle aree rurali finalizzata all'internalizzazione delle esperienze accumulate con il progetto	
--	--

Tempistica: L'attività verrà svolta a partire dall'inizio del progetto, prevalentemente nel corso del 2011.

Risultato: Miglioramento del sistema monitoraggio e valutazione del PSR e dell'integrazione del PSR con le altre Politiche regionali, nazionali e comunitarie.

AZIONI DI CONTESTO

Le azioni di contesto sono quelle azioni specifiche legate allo stato di attuazione del PSR Molise ed alla situazione di contesto in termini organizzativi e di conoscenze e competenze della struttura operativa di supporto all'AdG necessarie a riallineare i tempi e di attuazione del PSR a quelli previsti dalla normativa e creare i presupposti per attuare metodologie volte alla gestione in termini sistemici del Programma. Le azioni di contesto saranno quindi realizzate nei primi mesi di attuazione del programma, con il ricorso ad esperti di Asse e di Misura.

Qui di seguito viene riportata la sintesi delle misure di contesto per Asse e i relativi prodotti verificabili

Misure di Contesto	Prodotti verificabili
ASSE I	Competitività
1.1 Attività a supporto dell'introduzione del Business Plan prodotto dalla Rete Rurale nelle procedure di domanda e valutazione delle Misure di investimento	Business Plan in linea utilizzato per le domande di investimento delle imprese
1.2 Supporto al completamento della pubblicazione dei bandi dell'Asse (124,125)	Bandi pubblicati sul BUR
1.3 Supporto alla modifica delle modalità attuative per la misura 112 (Insediamento giovani)	Nuovo bando Pacchetto Giovani
1.4 Supporto alla pubblicazione dei bandi misure 122 e 123 per le imprese forestali	Bandi pubblicati sul BUR
ASSE II	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio Rurale
2.1 Supporto alla definizione e pubblicazione dei bandi relativi alle misure forestali e di investimenti non produttivi comprese le	Bandi pubblicati sul BUR Aiuti di Stato Forestali Notificati

procedure di notifica degli aiuti di stato connessi.	
ASSE III	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
3.1 Supporto per l'attivazione delle misure dell'Asse III	Bandi pubblicati sul BUR
3.2 Supporto alla definizione della complementarietà coerenza e demarcazione con fondi strutturali nella revisione delle misure	revisione demarcazioni approvate dall'AdG e notificate alla Commissione
3.3 Applicazione della normativa sugli aiuti di stato per l'attuazione delle misure Asse III;	Eventuale notifiche Aiuti di Stato
ASSE IV	Approccio Leader
4.1 Supporto alla gestione da parte dei GAL di un sistema di Monitoraggio dell'attuazione dei PSL	Documenti di monitoraggio dei PSL approvati dall'AdG e adottati dai GAL

ASSE I

1.1 Introduzione del Business Plan per la presentazione e la valutazione delle misure di investimento (121, 122, 123)

Finalità ed obiettivi: supportare la Regione per incrementare l'efficacia nell'attuazione delle misure del PSR finalizzate al miglioramento strutturale delle aziende agricole e di quelle di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Ciò attraverso l'introduzione dell'uso del Business Plan informatizzato realizzato dalla rete Rurale e la predisposizione di appositi servizi per la sua utilizzazione da parte delle imprese, degli istituti di credito e dell'amministrazione.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Supporto metodologico per l'introduzione nelle procedure relative alla gestione e valutazione delle domande di aiuto presentate per le misure 121 122e 123 del Business Plan aziendale della RRN	Incontri tecnici
Realizzazione di corsi di formazione per gli utenti del BP	Seminari
Definizione ed erogazione dei servizi necessari all'ottimizzazione del suo utilizzo nelle procedure attuative delle misure e per il monitoraggio e la valutazione del PSR	Documento di analisi e protocollo di servizi

Tempistica: entro il 2010 devono essere realizzati gli incontri tecnici per il supporto metodologico per la definizione e l'implementazione Business Plan. L'elaborazione delle proposte di servizi dovranno essere preparate per gli inizi del 2011.

Risultato: Incremento del grado di efficacia degli interventi legati allo sviluppo del capitale fisico delle aziende agricole e agroindustriali attraverso il miglioramento delle procedure di attuazione e selezione da parte dell'Amministrazione regionale delle misure 121 e 123. Miglioramento della qualità dei progetti. Semplificazione delle procedure per l'accesso al mercato del credito per le imprese. Miglioramento delle informazioni per il monitoraggio e la valutazione.

1.2 Supporto alla completamento della pubblicazione dei bandi dell'Asse 1 (Misure 124 e 125)

Entrambe le misure sono particolarmente rilevanti ai fini di accrescere la competitività ed allo stesso tempo la sostenibilità degli investimenti delle imprese. In particolare, la misura può migliorare la capacità delle imprese di rispondere alle nuove sfide evidenziate dall'*Health Check* e delle opportunità offerte dalla diffusione della banda larga. Sono quindi collegate alle misure di investimento del primo e del terzo asse attraverso le quali le innovazioni sviluppate in termini prototipali in questa azione possono essere introdotte velocemente nelle imprese. Il supporto di tipo metodologico viene fornito sia in fase di definizione dei bandi e della loro diffusione presso gli imprenditori, gli Enti di ricerca e quelli Locali.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Sostegno metodologico per la definizione dei bandi e la loro diffusione.	Documento guida Incontri tecnici
Verifica dei contenuti	Documento di analisi

Tempistica: considerato l'avvio dei bandi di investimento e l'urgenza di attivazione delle altre misure, le attività finalizzate ai bandi dovranno partire contestualmente al progetto.

Risultato: Miglioramento del grado di integrazione del sistema delle infrastrutture e della ricerca con gli investimenti dei privati.

1.3 Revisione della misura relativa al ricambio generazionale

Finalità ed obiettivi: facilitare l'attuazione degli interventi legati al ricambio generazionale attraverso il miglioramento dell'efficacia delle due misure attivate a tale scopo nel PSR: prepensionamento e insediamento giovani agricoltori. In particolare per questa misura la Regione viene supportata su due aspetti che incidono in maniera significativa sugli aspetti gestionali: il Business Plan aziendale e l'integrazione con altre misure aziendali. A tale scopo, si prevede la realizzazione di un'analisi dei contenuti delle misure e delle modalità attuative adottate della Regione al fine di predisporre un apposito documento di re-orientamento. Inoltre, alla luce dello specifico obbligo regolamentare, uno specifico supporto metodologico viene fornito per definire le procedure da mettere in atto per il monitoraggio e la verifica del rispetto del Business Plan aziendale dei giovani agricoltori.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Verifica dei contenuti e delle modalità attuative messe in atto per le misure di prepensionamento e di insediamento dei giovani agricoltori, compresa, per quest'ultima misura, l'esame dei contenuti del Business Plan richiesto ai giovani agricoltori e le modalità con cui l'erogazione del premio viene integrata con le altre misure del aziendali previste dal PSR.	Documento di analisi
Supporto metodologico per il monitoraggio e la verifica del rispetto del Business Plan da parte dei giovani agricoltori	Documento guida
Definizione di una proposta per la messa a punto delle schede di misura e delle modalità attuative per le misure di prepensionamento ed insediamento giovani alla luce delle esperienze acquisti da altre realtà amministrative.	Documento guida

Tempistica: Il processo di verifica deve concludersi entro marzo 2011 mentre le proposte devono essere rilasciate entro il mese di aprile e settembre 2011.

Risultato: Regione Molise pronta a rispondere con efficacia ai fabbisogni territoriali in tema di ricambio generazionale e di adempiere in modo corretto alle prescrizioni comunitarie per la verifica del rispetto degli impegni da parte dei beneficiari delle misure.

ASSE II

2.1 *Supporto alla definizione e pubblicazione dei bandi delle misure forestali*

Finalità e obiettivo: rendere operative rapidamente tutte le misure che contribuiscono ad aumentare mantenimento e miglioramento dei sistemi agroforestali e la biodiversità nei diversi contesti territoriali, ne valorizzano le valenze ambientali e fruibili, concorrono all'interconnessione con i siti Natura 2000 (misure 221/223 *imboschimento terreni agricoli/non agricoli*, misura 227 *investimenti non produttivi forestali*).

ATTIVITÀ	PRODOTTI
Preparazione bandi per le misure 221 e 223 valutando l'opportunità di prevedere la presentazione delle domande con modalità di sportello.	Incontri tecnici
Pubblicazione dei bandi 221 e 223 con tempistica idonea a consentire la realizzazione dei primi impianti nella primavera 2010.	Pubblicazione dell'atto
Definizione con il competente settore della Regione del programma di attuazione delle misura 227 per quanto concerne gli interventi attuati direttamente dalla Regione su	Incontri tecnici

proprietà pubbliche e. Individuazione di massima per la misura 227 delle altre aree forestali potenzialmente oggetto di intervento, tramite specifico bando da attivare successivamente.	
Approvazione, con atto della Giunta, dei programmi per l'attuazione delle misure 227 con tempistica idonea ad eseguire i primi interventi a partire dalla primavera 2010.	Approvazione e pubblicazione del programma
Approvazione del bando per la misura 227 per gli interventi su superfici possedute da soggetti diversi dalla regione stessa (Province, Comuni, Comunità Montane, Enti di gestione di aree protette, privati ecc.)	Pubblicazione dell'atto
Supporto metodologico per la definizione di uno o più regimi di aiuto in materia forestale connesse all'attuazione delle misure precedenti da notificare alla Commissione europea	Notifica regimi di aiuto alla Commissione

Tempistica: I primi lavori per gli interventi previsti dalle misure dovranno essere avviati e l'attività completata nel 2010.

Risultato: Interventi per il sistema forestale della Regione avviati entro novembre 2010.

ASSE III

3.1 *Supporto per l'attivazione delle misure dell'Asse III*

Finalità ed obiettivi: allo stato attuale nessuna delle misure dell'Asse 3 del PSR Molise è stata attivata. Al riguardo, in considerazione delle necessità del territorio di poter ricevere i finanziamenti per gli interventi inclusi in tale Asse, sarà fornito all'AdG uno specifico supporto metodologico atto ad agevolare la definizione dei bandi di partecipazione alle misure con particolare urgenza per quelle misure relative agli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e la realizzazione di infrastrutture per la banda larga (Mis. 321 *Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale* e Mis. 322 *Sviluppo e rinnovamento dei villaggi*).

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Supporto metodologico per la definizione dei criteri di selezione dei beneficiari e per predisposizione del bando di partecipazione.	Pubblicazione dei bandi

Tempistica: Per la settembre del 2010 deve essere pronta la documentazione metodologica per consentire la pubblicazione del bando per le misure 312, 313, e 323.

Risultato: Interventi relativi alle misure dell'Asse III del Reg. CE n. 1698/05 avviati entro il m2010.

3.2 Complementarietà coerenza e demarcazione con fondi strutturali

Finalità ed obiettivi: le misure dell'asse 3 prevedono interventi non agricoli che possono finanziare interventi analoghi a quelli previsti dai fondi strutturali comunitari, in particolare con il FESR. Pertanto, è necessario definire dei chiari criteri di demarcazione tra i vari fondi per evitare l'esistenza di un doppio canale finanziario a sostegno di interventi analoghi realizzati dagli stessi beneficiari e che insistono nelle medesime aree. Al riguardo, il PSN descrive al suo interno i principi generali per la definizione nei PSR di tali criteri e che le Regioni sono tenute a rispettare. Tra l'altro, le recenti modifiche alla normativa comunitaria rafforzano alcuni degli interventi tipici dell'asse 3 (creazione di infrastrutture per la "banda larga" e realizzazione di sistemi per la produzione di energie rinnovabili) che sono a rischio di sovrapposizione con il FESR e che necessitano di una più attenta definizione dei criteri di demarcazione. Pertanto, sarà fornito all'AdG uno specifico supporto dedicato ad una piena definizione dei suddetti criteri ed alla realizzazione di appropriati meccanismi operativi di cooperazione con le altre amministrazioni regionali per il rispetto e la verifica della demarcazione stessa.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Verifica dei criteri di demarcazione previsti nel PSR alla luce delle disposizioni del PSN e delle modifiche alla normativa comunitaria.	Documento di analisi
Definizione di una proposta di adattamento dei criteri di demarcazione	Documento di proposta
Definizione di una proposta per la creazione di meccanismi di cooperazione istituzionale tra le amministrazioni regionali	Documento di proposta
Realizzazione di incontri informativi con i tecnici regionali sulle novità introdotte in tema di demarcazione	Incontri tecnici

Tempistica: Le attività per la definizione dei meccanismi di cooperazione regionale per il governo della demarcazione stessa devono essere terminate entro il 2010.

Risultato: Regione Molise in regola con la normativa comunitaria e le disposizioni nazionali.

3.3 Applicazione della normativa sugli aiuti di stato per l'attuazione delle misure Asse III

Finalità ed obiettivi: in considerazione del fatto che le Misure dell'Asse III prevedono interventi che non rientrano nell'ambito dell'Articolo 36 del Trattato UE (interventi non agricoli), i regolamenti comunitari prevedono che il contributo nazionale erogato a fronte un contributo comunitario per tali misure, sia giustificato in base alle disposizioni in materia di aiuti di Stato non agricoli. Ciò comporta che per ciascuna misura dell'Asse III deve essere indicato nel PSR se la quota nazionale è erogata in base ad un regime di aiuto notificato o se invece si procede in base alle norme sul *de minimis* oppure, ancora, se si adottano le norme relative al regime di esenzione. La complessità della materia, unita alla difficoltà di procedere ad una valutazione delle migliori "strade" da utilizzare in base ad un criterio di opportunità, rende necessario supportare la Regione nella creazione e nell'utilizzo degli strumenti più appropriati per il pagamento della quota nazionale.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Verifica dei regimi di aiuto adottati nell'ambito dell'Asse III del PSR nonché valutazione dell'efficacia di tali strumenti in relazione alle esigenze regionali	Documento di analisi
Definizione di una proposta di adattamento dei regimi di aiuto da utilizzare nell'ambito dell'Asse III	Documento di proposta
Supporto metodologico per una eventuale definizione di uno o più regimi di aiuto da notificare alla Commissione europea	Documento metodologico

Tempistica: il processo di verifica deve essere completato entro il 2010. Nel corso del 2011 saranno presentate all'AdG le proposte di ridefinizione dei regimi di aiuto da adottare.

Risultato: Regione Molise in regola con la normativa comunitaria in tema di aiuti di Stato ed incremento dell'efficacia degli interventi per l'Asse III .

ASSE IV

4.1 Monitoraggio dell'attuazione dei PSL

Finalità ed obiettivi: definire le modalità attuative, gli strumenti per la verifica i criteri per l'ammissibilità delle spese, i circuiti finanziari, gli adempimenti dei GAL per assicurare la conformità col Sistema Integrato di Gestione e Controllo alle operazioni attuate nell'ambito dell'Asse 4. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei PSL. Le dotazioni finanziarie e il numero e tipologia di misure la cui attuazione è demandata ai GAL richiede un monitoraggio continuo della realizzazione dei PSL sia da parte dei GAL stessi sia da parte dell'AdG al fine di migliorarne efficacia ed efficienza della spesa e di garantire il coordinamento e le sinergie con la strategia regionale e l'attuazione delle altre misure nei territori di azione dei GAL.

Attività:

ATTIVITA'	PRODOTTI
Individuazione di un gruppo di lavoro tra il personale Regionale per l'approfondimento delle tematiche relative all'ammissibilità delle spese e definizione dei circuiti finanziari LEADER, che potrà operare come organismo consultivo.	Istituzione del gruppo di lavoro
Definizione da parte del GdL, sulla base dell'analogo ministeriale, di un documento sull'ammissibilità delle spese, declinato per le tre modalità attuative dei GAL: gestione diretta, in convenzione, a bando	Documento tecnico
Definizione di una griglia atta a fornire criteri di priorità, di monitoraggio e valutativi delle attività del GAL	Documento tecnico approvato dal Comitato di Sorveglianza
Definizione di un format per le relazioni di monitoraggio dei GAL	Documento tecnico approvato dal Comitato di Sorveglianza

Tempistica: I documenti dovranno essere pronti per la fine del 2010

Risultato: Sistema di monitoraggio dei PSL avviato dai primi mesi 2011.

6. Modalità di realizzazione

Le azioni previste dal progetto saranno realizzate attraverso la mobilitazione di un team di esperti messi a disposizione dalla "Rete Rurale Nazionale 2007-2013", che agiranno in stretta cooperazione con l'Autorità di Gestione del PSR Molise.

6.1 Risorse umane coinvolte nel Progetto

1) "Rete Rurale Nazionale 2007-2013":

- **Coordinatore Generale del Progetto**

Il Coordinatore Generale del Progetto, deve avere almeno 10 anni di esperienza nel settore e ricoprire un incarico di responsabilità nell'ambito dell'Amministrazione offerente. Deve avere una vasta conoscenza sia nella programmazione che nell'implementazione dei Programmi di Sviluppo Rurale nel contesto della PAC.

Il Coordinatore Generale è nominato dall'Autorità di Gestione della "Rete Rurale Nazionale", con sede a Roma, e soprintende al corretto svolgimento amministrativo e tecnico del progetto.

Egli verifica ed autorizza la selezione degli esperti da coinvolgere nelle missioni di lavoro all'interno del Progetto, nonché ogni eventuale modifica inerente alle disposizioni finanziarie e le attività tecniche del Progetto stesso.

- **Soggetto Attuatore**

L'Autorità di Gestione del programma "Rete Rurale Nazionale" presso il MiPAAF nomina l'"Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare" (ISMEA) quale Soggetto Attuatore incaricato della gestione procedurale, finanziaria ed amministrativa delle attività previste all'interno del Progetto.

L'Istituto, a sua volta, nomina al proprio interno un responsabile della gestione dei suddetti procedimenti.

- **Coordinatore Tecnico del Progetto (CT)**

Il Coordinatore Tecnico del Progetto (CT) è responsabile delle attività di trasferimento delle esperienze e delle buone pratiche all'Amministrazione destinataria, dell'organizzazione e l'implementazione delle missioni tecniche previste all'interno del progetto per l'intero periodo di durata dello stesso. Egli è inoltre responsabile per il corretto svolgimento delle procedure amministrative e gestionali del programma di lavoro, per la raccolta del materiale di progetto ed il suo corretto invio presso il Soggetto Attuatore.

IL Coordinatore Tecnico è nominato dall'Autorità di Gestione della "Rete Rurale Nazionale", con sede a Roma, ed ha un'eccellente e riconosciuta professionalità relativa alle tematiche di

intervento previste all'interno della Scheda Tecnica del Progetto.

Egli opera in stretto contatto con il Coordinatore Generale del Progetto e con i responsabili identificati dall'Amministrazione regionale, in costante coordinamento con l'organismo di monitoraggio e controllo del Progetto.

Il Coordinatore Tecnico è supportato dall'attività di *back office* della "Task Force Cooperazione" della "Rete Rurale Nazionale" nell'espletamento del suo compito di assicurare il corretto svolgimento del Progetto in linea con gli obiettivi e le finalità previste all'interno del Piano d'Azione dello stesso programma "Rete Rurale Nazionale".

Inoltre, il CT coopera con il Soggetto Attuatore del progetto alla selezione di una unità per la segreteria tecnica e gestionale, che avrà sede presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Molise

- **Esperti di medio e breve periodo**

Sulla base delle esigenze manifestate dalla Regione Molise, il Coordinatore Tecnico del Progetto individua gli esperti di medio e breve periodo da dedicare alle attività previste nel progetto. Egli ne dà comunicazione scritta al Coordinatore Generale del Progetto per la necessaria autorizzazione all'impiego del personale selezionato per il trasferimento delle buone pratiche all'amministrazione regionale.

Tali esperti, incaricati tramite il Soggetto Attuatore secondo le esigenze del progetto, possono provenire dal Mipaaf, dalle Regioni e da altri Enti pubblici. Qualora determinati profili tecnici e specifiche competenze non siano reperibili nel settore pubblico, si potrà ricorrere al coinvolgimento di esperti provenienti dal settore privato.

Gli esperti ricevono una retribuzioni diverse a seconda della propria professionalità secondo quanto specificato nel punto 15.2 del "Manuale delle procedure e delle spese ammissibili" del 07/08/2009, relativo ai progetti per il trasferimento e l'innesto di esperienze e buone pratiche ed innovazioni (azione 3.1.2 del programma "Rete Rurale Nazionale 2007-2013").

La procedura di selezione degli esperti da inserire nel progetto si svolge in maniera trasparente e si basa su criteri predefiniti, comprendenti capacità professionali ed esperienza lavorativa maturata nel settore per il quale viene richiesta l'attività di assistenza.

Gli esperti provvederanno a supportare l'amministrazione nella redazione e applicazione di linee guida e di buone prassi finalizzate alla realizzazione degli obiettivi operativi individuati.

Gli esperti effettueranno quindi la missione presso la Regione Molise per determinati periodi che potranno esser ripetuti più volte ove necessario.

In coerenza con il mandato ricevuto prima dell'inizio di ciascuna missione, l'esperto è

responsabile della realizzazione delle attività affidate; al termine di ogni missione, l'esperto deve firmare un Certificato di Missione, compilato utilizzando il modello appositamente predisposto, e redigere un Rapporto di Missione in cui sono riassunti gli obiettivi affidati, le attività realizzate, i risultati ottenuti e le raccomandazioni da seguire da parte dello staff regionale di competenza per le specifiche materie.

Il suddetto Certificato di Missione, comprovante le giornate di lavoro effettivamente svolto e necessario al Soggetto Attuatore al fine di un corretto svolgimento della rendicontazione finanziaria del progetto, è controfirmato dal Coordinatore Tecnico e dal responsabile della Regione Molise individuato e nominato dall'amministrazione beneficiaria.

L'esperto di breve e medio periodo è, inoltre, responsabile della preparazione dei documenti necessari allo svolgimento delle attività affidate (documenti di lavoro, linee guida, presentazioni PowerPoint, ecc...).

Requisiti e competenze:

- Diploma di Laurea Universitaria;
- Conoscenza dello Sviluppo Rurale e della PAC;
- Ottime capacità nella preparazione di documenti di lavoro e rapporti di ogni genere;
- Propensione alla partecipazione a gruppi di lavoro ed all'instaurazione di proficui rapporti interpersonali.

La realizzazione delle Azioni di Sistema prevede l'impiego di specifici esperti con i seguenti profili professionali per tutta la durata del progetto:

1. Esperti in Programmi di Sviluppo Rurale con competenze specifiche nelle Procedure di attuazione e controllo del FEASR
2. Esperti in Programmi di Sviluppo Rurale con competenze specifiche nelle politiche agro ambientali.
3. Esperti in Programmi di Sviluppo Rurale con competenze specifiche nella gestione e rendicontazione dei PSL.
4. Esperti in Monitoraggio e valutazione delle Politiche finanziate da Fondi strutturali.

Sempre per le azioni di sistema verranno impiegati per brevi periodi:

- a. Esperti di organizzazione ed sistemi informativi per sistemi gestionali complessi.
- b. Esperti in comunicazione

2) Regione Molise:

- **Controparte Destinataria del Progetto**

La Controparte Destinataria del Progetto deve ricoprire un incarico di responsabilità nell'ambito dell'Amministrazione regionale molisana al fine di poter assicurare la cooperazione con il Coordinatore Generale ed il Coordinatore Tecnico del progetto.

La Controparte Destinataria può nominare un Coordinatore Regionale del Progetto, che si impegna ad assicurare l'accoglienza degli esperti e l'organizzazione degli incontri che questi realizzeranno presso le strutture amministrative della Regione.

Egli si impegna a recepire le raccomandazioni ed i suggerimenti derivanti dalle attività degli esperti mobilitati sul progetto, per poi prendere le opportune decisioni al fine di intervenire (anche a livello politico) sulle misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi finali del progetto.

La Regione Molise si impegna a mettere a disposizione una sede operativa con almeno quattro postazioni stabili, due per il coordinamento e la segreteria e due per gli esperti che settimanalmente si recheranno a Campobasso per svolgere le attività lavorative presso la sede dell'amministrazione regionale.

6.2 Unità di Coordinamento e Monitoraggio (UCM)

Per garantire il pieno coinvolgimento di tutta l'Amministrazione regionale e dei Partenariati locali, le attività saranno coordinate da una "Unità di Coordinamento e Monitoraggio" (UCM), appositamente creata e composta dai coordinatori coinvolti nel progetto, sia dall'Autorità di Gestione della "Rete Rurale Nazionale" sia dall'amministrazione regionale beneficiaria del trasferimento di esperienze e buone pratiche.

Dell'Unità di Coordinamento fa inoltre parte la Postazione Regionale della "Rete Rurale Nazionale" presso la Regione Molise.

L'UCM si avvarrà inoltre di una segreteria tecnica e gestionale messa a disposizione della Rete Rurale e composta di una unità, che avrà sede presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Molise.

6.3 Comitati di Verifica e Conferenza Finale di Progetto

L'UCM si impegna a riunirsi in appositi Comitati di Verifica con cadenza semestrale (il primo entro sei mesi dalla data di inizio delle attività progettuali) durante il periodo di svolgimento del progetto; le autorità di gestione del Progetto provvedono a garantire la partecipazione dei seguenti responsabili:

- Coordinatore Generale del Progetto

- Controparte Destinataria del Progetto
- Coordinatore Tecnico del Progetto
- Coordinatore Regionale del Progetto (eventuale)
- Un rappresentante dell'ufficio "Task Force Cooperazione" della "Rete Rurale Nazionale"

Al termine dei lavori, si rende possibile l'organizzazione di una Conferenza Finale di chiusura del Progetto, all'interno della quale saranno presentati i risultati ottenuti durante il periodo di svolgimento delle attività con relative raccomandazioni e suggerimenti.